

## Il Centro Nemo Sud al Policlinico

# Un percorso all'aperto per avviare allo sport i giovani con disabilità

Fruibile dai pazienti in degenza e da quelli in day hospital

**Marina Pagliaro**

Un percorso di avviamento alle attività sportive per bimbi o giovani con disabilità motorie realizzato sul terrazzo, con vista sullo Stretto, del reparto che ospita da più di sei anni il Centro clinico Nemo Sud, al Policlinico "Gaetano Martino". "Vola solo chi Osa" è la nuova sfida del centro multidisciplinare che si prende cura delle persone con malattie neuromuscolari, dove ieri pomeriggio è stato presentato un nuovo spazio pronto ad arricchire la struttura grazie all'apertura di una superficie che sarà disponibile non soltanto per i pazienti in degenza ma anche per quelli in day hospital.

«La realizzazione di questo terrazzo, che è un colpo d'occhio grazie alla sua posizione, è il compimento di un sogno ma anche l'inizio di un ulteriore percorso verso un miglioramento costante che è sempre possibile grazie all'aiuto di chi sostiene Nemo Sud», ha detto Daniela Lauro, vicepresidente di Fondazione Aurora onlus. Il percorso a cielo aperto è

stato realizzato, infatti, grazie al sostegno di Fondazione per il Sud e Fondazione Vodafone Italia, che attraverso il bando Oso, Ogni sport oltre, è impegnata nella promozione della pratica sportiva tra le persone con disabilità. «Il mio apprezzamento va innanzitutto a chi ha tradotto in progetto un sogno – ha detto Maria Piccolo, direttore della Regione Sud per Vodafone Italia –, Oso ha l'ambizione di pensare a una società che cresca andando oltre ogni barriera e lo sport è sicuramente il contributo migliore per supportare i giovani». La Fondazione Vodafone ha investito sul territorio nazionale 17 milioni di euro proprio in favore della solidarietà sociale, di questi il 22% in Sicilia. Investimenti, quelli da parte dei privati in favore della sanità pubblica, apprezzati anche dall'assessorato regionale alla Salute. «Il privato deve sopperire alle mancanze della sfera pubblica e questo nel Centro Nemo sicuramente avviene – ha detto Ferdinando Croce, capo della segreteria tecnica dell'assessorato regionale alla Salute. – L'istituzione deve invertire la rotta e ampliare a tutto il territorio il più possibile una azione concreta come quella che viene messa in pratica sul territorio. L'impegno della Regione è quello di rendere Nemo Sud sempre più grande». A partecipare al momento inaugurale anche il

sindaco di Messina Cateno De Luca, insieme all'assessore alle Politiche sociali Alessandra Calafiore (presente anche il deputato regionale Elvira Amata). «Vola solo chi osa sfidare la burocrazia – ha detto il primo cittadino –. Tante idee si concretizzano grazie anche a chi va oltre le barriere mentali che ci portano a non valorizzare contesti che esistono e che avrebbero solo bisogno di un innesto. Siamo abituati alle sfide e voi siete sicuramente un esempio». Ad accogliere con grande entusiasmo il nuovo obiettivo di Nemo Antonio Levita, direttore sanitario del Policlinico: «Il nostro impegno è quello di rendere un momento difficile come la malattia più facile da affrontare – ha detto –. La struttura declina non soltanto la cura ma anche la formazione, la ricerca e la sperimentazione di nuove tecniche. Alle nuove generazioni il compito di dare continuità a questo lavoro». La madrina dell'evento è stata Silvia Bosurgi, la pallanuotista messinese medaglia d'oro ai giochi olimpici di Atene 2004: «Quando mi hanno chiesto di partecipare non potevo che dire subito di sì – ha spiegato –. Il motto di oggi vale per tutto: ci si rialza sempre da ogni sconfitta e in ogni situazione è possibile lottare. Questo centro ha bisogno di questa spinta e fa piacere che sia lo sport un mezzo per dare nuova forza a tutti i giovani».

**Maria Piccolo:  
questo terrazzo,  
con vista sullo Stretto,  
è il compimento  
di un sogno**



## Area relax, altalena e piante aromatiche

● Non soltanto un percorso di avviamento alle attività sportive, ma anche un luogo di aggregazione per pazienti, le loro famiglie e per chi frequenta il centro, che avrà un'area relax rialzata rispetto al pavimento per godere dello Stretto. "Vola solo chi Osa" nasce dall'idea del fisioterapista Filippo Cavallaro che già 7 anni fa aveva pensato la realizzazione di questa terrazza per ampliare il concetto multidisciplinare di cura del centro Nemo Sud. Il disegno è stato realizzato pro bono dall'arch. Conci Spagnolo che, insieme agli ing. Franco Trifirò e Virginio Brocajoli, ha lavorato tutta l'estate per la sua realizzazione. Presente anche un'altalena per i degenti su carrozzina e piante aromatiche, donate dalla Forestale. Tre associazioni hanno contribuito: Famiglie Sma, Senza barriere e l'Associazione Re Colapesce.



"Vola solo chi Osa" È il progetto che ha permesso di attrezzare la "terrazza"